

Comitato Parco del Cansiglio. NOTE E PROPOSTE DOPO L'8° RADUNO
IN PIAN CANSIGLIO.

All'attenzione di Toio.
" Tomè
e p.c. Gruppo Regionale PRC

1-Mantenere l'impostazione del Comitato "forza politico-culturale"
che si batte per difendere il Cansiglio e comincia a porre la
questione dello sviluppo ecocompatibile.

In questo senso formalizzare l'accordo tra le forze politiche che
sostengono il comitato in primis Verdi e Rifondazione.

~~TORNARE ALL'ADESIONE INDIVIDUALE~~

2-Cominciare a lavorare per una nuova PIATTAFORMA PROGRAMMATICA.
Quella del 1985 va sviluppata tenendo conto di alcune questioni:

-frazionamento amministrativo:due regioni,tre provincie,tre
(quattro ?) comunità montane,dieci comuni, due aziende
regionali, due corpi forestali ecc.

E' possibile una gestione coordinata e organica del Cansiglio ?

-sviluppo per le attività produttive:turismo,zootecnia biologica
e non, forestazione.

-regolamentazione del turismo dell'accesso e della viabilità

-vertenze specifiche:impianti militari,caseificio ecc

ALCUNI PUNTI PER UNA PIATTAFORMA PROGRAMMATICA:

a-Perimetrazione amministrativa.

Si sostiene l'ipotesi di una gestione organica ed unitaria del
territorio da tutelare.I confini amministrative devono tornare a
coincidere con quelli naturali ed ecologici.

In questa ipotesi va presa in considerazione l'ipotesi del PARCO
INTERREGIONALE DEL CANSIGLIO-CAVALLO che includa gli attuali
terreni demaniali e che sia esteso fino al Dolada sopra una certa
quota .Lago di Santa Croce?

b-GESTIONE DEL PARCO. Un Ente Parco sul modello dei Parchi
Nazionali? Una Azienda Regionale Foreste?

c-salvaguardia e sviluppo della zootecnia biologica.

d-Piano di nuova occupazione.

3-Dividere il lavoro del comitato in due settori:

a-sociale e associativo

b-politico istituzionale.

Nel primo, avviare un coordinamento di tutti i gruppi, aziende
, associazioni, enti culturali sportivi protezionistici:

Arf, Cimbri, Cooperative agricole, Lipu, WWF, Giardino, Pro loco, Sci
Club (sic!), Cai ecc, stimolando un confronto delle opinioni e delle
rivendicazioni che sono in campo per tentare di unificarle sulla
base di alcuni punti comuni.

Il punto di arrivo potrebbe essere una specie di "consulta per il
Cansiglio" che potrebbe promuovere un meeting, una fiera.

Nel secondo: una strategia di lavoro e di lotta sul piano
istituzionale sulla base della piattaforma per la costruzione di
nuovi rapporti e di alleanze sugli obiettivi del Comitato.

Un primo passo importante è il coordinamento dei Sindaci del
Cansiglio. Va messo in calendario un incontro con i consiglieri
regionali di Veneto e Friuli e con i consiglieri ARF.